



zio e le difficoltà riscontrate per la destinazione dei costruendi edifici, non hanno reso attuabile il programma originario nei tempi previsti e l'Istituto ha dovuto chiedere al Ministero del Tesoro una prima proroga, che per il lotto più grande (D. 117) fu concessa portando il termine al 31 dicembre 1959.

Sono in corso i lavori per la costruzione di edifici su due dei suddetti tre lotti (501/502 e 5/12) per complessivi mc. 108.000 circa, importanti una complessiva spesa di circa 1.500 milioni.

Per quanto concerne il terzo lotto (D. 117) di mq. 13.007, che importa una costruzione di mc. 119.000 ed una spesa di circa lire 1.618.500.000, sono sorte serie perplessità in relazione alla situazione generale del mercato edilizio, recentemente aggravata, ed alle aumentate difficoltà che si riscontrano nello stabilire la destinazione e collocamento di edifici di mole rilevante in una zona in via di formazione e di carattere particolare.

Ciò ha indotto la C. C. I. ad esprimere parere, fin dal 27 agosto 1958, che fosse necessario interessare il Ministero del Tesoro